

In Udine, a domicilio, nella provincia di Udine, Regio annua Lire 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli editoriali, necrologi, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Di un supposto pericolo per le prossime Elezioni amministrative

Avvicinandoci al giugno, nel qual mese cominciano le elezioni amministrative complementari, dovremmo su di esse iniziare il discorso. Ma, in quest'anno, ci nacque un dubbio; ed è che possano essere sospese, essendosi, riguardo i metodi elettorali, proposta una riforma organica.

Probabilmente, né il Parlamento a questi giorni sarà nel caso di discuterla, né al Governo poi, anche se approvata, sarebbe facile lo applicarla senza certe predisposizioni. Quindi riteniamo che anche per questa volta le elezioni complementari si faranno coi soliti metodi. Prima che spiri il mese l'on. Prefetto comm. Gamba le annuncerà col proclama d'uso, stabilito che abbia le date di convocazione del Comizj in ciascuna Mandamento, dacché egli deve accordarsi con l'Autorità giudiziaria per l'incarico devoluto ai Magistrati di presiedere i Seggi.

Però se non dobbiamo noi preoccuparci ora riguardo alla disegnata riforma, v'ha certa gente che si preoccupa d'un supposto pericolo. E ciò pel sospetto che recentissime raccomandazioni dell'on. Crispi ai Prefetti intorno a certa depurazione delle liste elettorali, possano celare l'intendimento di restringere l'esercizio d'un diritto per certe classi di cittadini, cioè per quelle che appartengono ai Partiti estremi.

Per quanto concerne il Friuli, non abbiamo sinora verun indizio, che simile sospetto sia legittimo. Ad ogni modo, poichè da Venezia ricevemmo a questi giorni una circolare in argomento, non rifiutiamo ad essa la domandata pubblicità.

Ed ecco il testo della circolare.

«Da parecchie provincie d'Italia giunge notizia, che ad opera delle prefetture, sottoprefetture ed anche di commissari straordinari, siano predisposti elenchi di elettori amministrativi da farsi cancellare dalle Giunte provinciali amministrative.

«Si hanno anzi argomenti per ritenere, che, non in base alle precise disposizioni della legge provinciale e comunale, ma per obbedire a particolari eccitamenti e istruzioni del Governo, vogliansi cancellare dalle liste amministrative dei cittadini, i quali hanno da tempo acquistato ed esercitato il diritto elettorale e tuttora hanno il diritto indiscutibile di conservarlo.

«Vogliono particolarmente esclusi cittadini delle classi meno abbienti, delle classi lavoratrici, e si giunge fi-

nanco a pretendere che essi abbiano a provare la sussistenza di un diritto già dimostrato ed esercitato da anni e giammai venuto meno.

«Perciò si richiama l'attenzione di quanti zelano la conservazione dei diritti elettorali e la osservanza della legge, affinché non vogliano acconsentire troppo facilmente alla soppressione arbitraria o capricciosa del diritto elettorale.

«Tutti pertanto siano vigilanti per conoscere tosto i motivi della cancellazione, allo scopo di provvedere immediatamente alla tutela dei misconosciuti diritti, presentando alle Corti d'Appello i ricorsi necessari entro cinque giorni dalla regolare notifica dell'atto di cancellazione, come prescrive l'art. 53 della Legge.

«E siccome nel caso concreto si tratta della difesa di un diritto già acquistato, i reclami possono essere presentati da qualsiasi cittadino alla Corte d'Appello: basta che sieno notificati al prefetto della provincia (art. 52).

«Sembra che in materia di tanta importanza ogni onesto cittadino debba sentire il dovere di tutelare non solo i diritti propri, ma cooperare eziandì alla tutela dei diritti dei propri concittadini».

## Pubblicazioni friulane.

Il Leone di San Marco a Palmanova — Cenni storici raccolti dal dottor STEFANO BORTOLOTTI, tipografia Colussi 1894.

Nel 29 aprile, come annunciammo, malgrado il tempo piovoso che impedì concorso di forestieri e gli ideati festeggiamenti, al Duomo di Palmanova fu scoperto il leone di S. Marco, su modello dello scultore Busetti eseguito dallo Stabilimento Turati.

In questa occasione il Comitato fece dispensare un fascicolo con illustrazioni che contiene, riguardo il leone, cenni raccolti dal valente dottor Stefano Bortolotti.

Per essi il Bortolotti ha messo a contribuzione la Leggenda e la Storia, ed ha esposto con garbo quanto concerne questo leone, che continuerà ad adornare la facciata del Duomo di Palma. Il 1683 data del collocamento, a simbolo della Veneta Repubblica nella cittadella fondata per difesa del suo territorio; il 1797, in cui, per Decreto di Bonaparte, venne levato via; e l'aprile di quest'anno, che segna la ricollocazione di esso a significato dell'onoranza, in cui i Palmanesi tengono le memorie patrie.

Ma l'opuscolo del dottor Bortolotti non restringe a commentar queste date. Esso allargasi a spiegare il simbolo del leone quale stemma della Serenissima, e vi associa ricordi gloriosi della antica grandezza veneziana.

In questo opuscolo troviamo anche una notizia preziosa riguardo un fatto che sinora non ci era noto; cioè che nello antico stemma della Casa di Savoia ponevasi il Leone alato, per concessione di un D. Ge. nel 1311, al suo magnanimo alleato Amedeo il Grande, a segno di grato animo per ajuti d'armi e denaro nelle lotte contro gli infedeli che minacciavano l'Europa.

cisa sul piazzale. Io me le accostai e le chiesi se poteva fare qualche cosa per lei, poichè ella aveva tutto l'aspetto di una lady; ma ella mi rispose con un no corto corto, e con una specie di timidezza si allontanò. Però, dopo un istante mi si fece innanzi per chiedermi dove conduceva quella strada là in fondo (ed indica col dito una lunga linea di stante e polverosa) A Dorminster, io dissi. «E' un luogo isolato? chiede essa. «Precisamente, io rispondo, e quindi ella mi ringrazia col più grazioso sorriso del mondo, e mi lascia per avviarsi senz'altro a quella volta.

— Era tutto ciò ch'egli aveva a dire? — Sì, tutto. Egli l'aveva seguita cogli sguardi più a lungo che aveva potuto. Ella non pareva punto abituata a camminare sui ciottoli delle vie, però egli non l'ha più riveduta, né mai più dopo, udito parlar di lei.

Ma tutto ad un tratto, la sua fisonomia si rischiara come se gli fosse apparsa una buona idea.

— Mia moglie, soggiunge egli, potrebbe forse dirvene di più. Ella pure, dalla sua finestra ha veduto a partire la giovane lady. La mia casa non è che un miglio da qui, ed ella ha fatto osservazione alla giovanetta quand'ella l'è passata dinanzi. Vi piacerebbe interrogarla, signore?

Bouverie seguì l'uomo fino a casa sua, ma la donna che venne loro incontro, non rischiard gran fatto la situazione.

— Ah sì, sì, son sicuro di averla veduta. Un minuto ella se ne stette inde-

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica una lettera del presidente del Consiglio, che partecipa alla Camera l'accettazione delle dimissioni dell'on. Antonelli dall'ufficio di sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Dopo lo svolgimento di due interrogazioni, continua la discussione del bilancio degli affari esteri, e se ne approvano i primi ventinove capitoli, con qualche discussione, nella quale ha parte anche il relatore on Solimbergo.

Blanc, sul capitolo 30, scuole all'estero, dice che si ristabiliranno. Egli non può ritornare addietro definitivamente in un punto, e specialmente in Oriente. Le nostre scuole primarie e secondarie sono eccellenti e debbono essere avviate ad una vera specialità nostra, cioè all'insegnamento di arti e mestieri.

Sono approvati i capitoli fino al 31.

Blanc, sul cap. 32, contributo per le spese d'Africa, fa importanti dichiarazioni. Ricorda che quando, d'accordo col compianto Mancini, ebbe l'onore di dare al suo amico e collaboratore Pietro Antonelli una prima missione in quelle regioni gli ispirò fiducia precisamente il costo di segno di riuscire senza forza militare, come riuscì. Fu della stessa indole l'opera dei nostri esploratori, fra i quali contiamo nomi gloriosi e per citare solo quelli che con morte onorata posero indelibile suggello italiano all'opera civilizzatrice, l'Antinori, il Bianchi, il Giulietti, il Porro e il Ruspoli.

Le loro spedizioni e i gloriosi caduti di Dogali, di Saganieti e di Agordat vivranno per sempre nella riconoscenza nazionale. Le loro iniziative non andranno perdute.

Anzitutto alla Camera la conclusione di accordi con l'Inghilterra per una delimitazione vantaggiosa ad entrambi (vedi più avanti).

Più complesso è il problema per l'Eritrea, propriamente detta, per le sue relazioni coll'Abissinia e col Sudan. Ivi lo smembramento del vicereame egiziano ci ha chiamati a prendere una posizione tutelare di alto interesse per l'avvenire del continente africano, in cui ormai tutte le questioni s'intrecciano in tal modo che non è più possibile considerarle isolatamente. In quella posizione l'Italia però non si sente a disagio, né per riguardo all'Abissinia e né per riguardo al Sudan.

Ai concetti di colonizzazione civile e commerciale si sovrappone per questa ultima parte un altro compito di difesa eventuale comune con l'Inghilterra, un compito per noi limitato alle nostre attuali possibilità finanziarie; ma tanto più importante, inquantochè dagli avvenimenti del Sudan dipenderanno le sorti della sola grande via fluviale che congiunga i centri africani col Mediterraneo e delle vie carovaniere che uniscono le regioni dei laghi colle coste d'Africa a noi vicine.

In sostanza, alla ristrettezza dei mezzi ha supplito già e supplirà la prudenza, l'accorgimento e l'opportuno ardore di

— Ah, signore quanto bella e melanconica quella lady. Io l'ho veduta quando è passata per questa parte, proprio quasi nel punto stesso ove state ora voi.

Bouverie trasalisce ed i suoi sguardi si chinano al suolo.

— Nello stesso punto!

I piedi della fuggitiva hanno anche essi premuto la polvere che ci calca adesso!

— Io l'ho seguita cogli occhi, signore, fin che ho potuto. Guardate un po'! Scorgete voi il punto in cui le strade si incrociano là in fondo ad ovest? Forse voi non lo scorgete, — ma io sì. Fin dall'infanzia io ho avuto la vista assai fina. Io l'ho dunque seguita, collo sguardo, fino al crocevia, e vidi ch'ella non prese la via per Dorminster. Io non ho saputo che al ritorno di mio marito, che la signorina aveva mostrato l'intenzione di recarsi a Dorminster; senza ciò avrei trovato modo di farle comprendere che ella si ingannava. Ella mi faceva invera tanta pena! Si giovane e sì vezzosa!

— Dove conduce l'altra strada — quella presa dalla signorina? chiede Bouverie.

— A Thurston, signore. Una buona città anch'essa, rinomata per i suoi legumi, ma da non paragonarsi a Dorminster.

— Avete voi una vettura qualunque, un cavallo? chiede Bouverie, volgendosi

cui diede l'esempio il comandante ad Agordat. Ormai anche in altre regioni dell'Africa si parla di Agordat come di un fatto moralmente decisivo; il ministro saluta in nome d'una grandezza, che non vogliamo per noi stessi ma che non possiamo precludere ai nostri posteri, i soldati caduti sul suolo africano. Non li dobbiamo rimpiangere, come non rimpiangeremo quelli che dopo di loro avranno l'onore di versare il loro sangue per la patria.

La patria non è solo qui, ma dappertutto, ove sventola la bandiera italiana. Nessuno ammetterà che l'Italia non possa sopportare le vicende militari che in Inghilterra sono virilmente accettate. Entra infine in particolari tecnici della amministrazione della colonia.

Sono approvati i capitoli fino al 33 ed ultimo, nonchè lo stanziamento complessivo in lire 15.284.205.03 e l'art. unico del disegno di legge.

Si voterà lunedì a scrutinio segreto.

## Le memorie d'un diplomatico.

Notte ed aneddoti.

E' uscita a Londra una nuova serie di *Reminiscenze diplomatiche* di lord Augusto Loftus, la quale abbraccia il periodo di tempo, dal 1866 al 1879.

Da una corrispondenza del *Pester Lloyd* togliamo qualche particolare.

Trasferito quale ambasciatore inglese a Berlino nel 1866, lord Loftus comprese al primo colloquio ch'ebbe con il signor di Bismarck che questi intendeva di fare all'Austria concrete proposte circa i ducati dell'Elba e costringerla a concessioni od alla guerra.

Lord Loftus gli mostrò un dispaccio di lord Clarendon che opponevasi a tale procedere. Bismarck si strinse nelle spalle e disse: «Io caratterizzerei i rapporti fra l'Austria e la Prussia con le parole che rivolgeva Richelieu alle amanti licenziate: «Noi non siamo nemici, ma non ci amiamo più.»

Si parlò allora d'un arbitro, di cui sarebbe stata incaricata la regina Vittoria, ma lord Clarendon non aderì all'idea, osservando che l'Austria si sarebbe attenuta al principio che è meglio una guerra sfortunata che una sconfitta volontaria.

Ai 15 giugno l'ambasciatore passò la sera da Bismarck, passeggiando e conversando fino alla mezzanotte. Bismarck trasse l'orologio e disse: «A quest'ora le nostre truppe entrano in Anover, Sassonia ed Assia Cassel. La lotta sarà grande. La Prussia può perdere, ma in ogni caso si sarà battuta onorevolmente. Se venissimo sconfitti, io non ritornerei più; cadrei all'ultimo attacco. Una volta sola si può morire e, se si è battuti, è meglio cadere.»

Reduce dalla visita di Parigi nel 1867, Bismarck diceva a lord Loftus ch'era stato trattato a Parigi con una benevola curiosità.

A proposito delle trattative di Ems, Bismarck faceva osservare all'ambasciatore inglese che se l'Inghilterra avesse proibito alla Francia di dichiarare la guerra, ne avrebbe avuto tutta la ragione. Se vicesse la Germania,

verso il capo stazione con mal dissimulata impazienza.

— Un cavallo? Sì, ma non per attaccarsi.

Poco importa a Bouverie di andare in vettura od a cavallo, purchè egli possa accostarsi in qualche modo a lei.

La cosa si conclude in un batter d'occhio con il capo stazione. Egli presenta il suo biglietto di visita, e come cauzione, una somma sufficiente per pagare il prezzo del melanconico animale, e si pone in viaggio.

Benchè il sole incominci a discendere verso l'orizzonte, il caldo è tuttavia fortissimo, quando Bouverie ferma il cavallo innanzi all'abitazione dove Dolores ha chiesto di riposarsi.

La buona padrona di casa si avvanza, e fa una grave riverenza al giovane che scende da cavallo, e s'accosta a lei con passo rapido.

— E' da qualche tempo — molto tempo — un mese, incomincia egli con agitazione, che una giovane signora è passata per di qui. L'avete voi veduta? Ne sapete voi qualche cosa sul suo conto? Se sì, soggiunge egli guardandola con occhi supplicanti, io vi scongiuro...

Ma l'emozione lo sforza ad interrompersi un istante; egli si volge addietro e finge fare inutili sforzi per dominarsi.

— Potete voi dirmi qualche cosa? chiede egli con voce bassa ed alterata.

— Una giovane signora? Sì, infatti, è stato ieri un mese che una signorina

sarebbe stabilito l'equilibrio fra le potenze; se la vittoria ardisse alla Francia, questa sarebbe padrona d'Europa. Ora l'Inghilterra poteva impedire tal cosa.

Jules Favre, quando gli fu comunicato che la Germania domandava una indennità di guerra di sei miliardi s'arretò spaventato. «E' una somma inaudita — esclamò. — Non sono neppur tanti minuti dalla nascita di Cristo!»

Bismarck rispose che aveva provveduto perchè il finanziere incaricato della faccenda avesse una data ancora anteriore, rimontasse cioè alla creazione.

Ed alludeva con queste parole al banchiere israelita Bleichröder.

Quando fu elevato alla dignità di principe, Bismarck trovava strano di essere messo fra quei piccoli principi, ai quali era sempre stato contrario. *J'ai été pesé toujours contre les princes et voilà que le Roi m'y associe.*

Del suo soggiorno a Pietroburgo, lord Loftus ricorda pure qualche episodio.

Il generale Kaufmann, richiamato dall'Asia centrale dove aveva spinto, oltre le forze, la mania conquistatrice, presentandosi al principe Gortschakoff, disse: *Je vous apporte ma tête.*

Quando Schuvalow trovavasi ambasciatore a Londra, il principe Gortschakoff gli mandò il seguente dispaccio sulla politica della Russia:

*Dites à lord Derby que je suis comme Adam — tout nu — je ne cache rien.*

Quando gli fu annunciata la proclamazione di Milan a re di Serbia, lo czar esclamò: *C'est une farcelle qu'on nous joue!*

Alessandro II trovava essere cosa di cattivo gusto l'attribuire alla Russia mire di conquista dell'India e di Costantinopoli. Quanto alle Indie — diceva — è semplicemente impossibile, quanto poi a Costantinopoli, non ho il desiderio, né l'intenzione di impadronirmene.

Interpellato da lord Loftus circa la pubblicità di certi dispacci sulle questioni orientali nel libro azzurro, il principe Gortschakoff gli diede la generosa risposta: *Fiat lux!*

## Un elenco unico dei libri di testo

per le scuole primarie e secondarie.

Il *Bollettino della pubblica istruzione* pubblica una circolare del ministro circa le disposizioni intorno ai libri di testo da usare nelle scuole primarie e secondarie. La circolare, per togliere un grave e giusto lamento di coloro che, tramutati durante il corso dell'anno scolastico da una scuola all'altra, trovano nella nuova scuola libri affatto diversi da quelli che lasciano, e perchè negli Istituti d'istruzione non alberghino, come pur troppo si verifica ora, testi non troppo buoni, dispone perchè venga sostituito all'elenco dei libri iscritti nel calendario scolastico di ciascuna provincia un elenco unico formato dalla scelta dei libri migliori iscritti nei calendari delle varie provincie. L'elenco

è entrata qui e mi ha chiesto di riposare un po'. Era certamente una lady e molto giovane. Vezzosa, ma sì poco loquace! Una triste storia leggevasi nei suoi occhi!... Forse è quella che voi cercate, signore?

— Sì, risponde Dick con voce rauca.

— Ah, così? Io ho indovinato subito ch'ella era di buona famiglia e ciò dal suo contegno nobile e riservato.

— Era ella... aveva ella...? Che cosa aveva?... balbetta Dick, che sembra intento ad esaminare la miserabile giuldrappa della sua cavalcatura.

— Cattiva ciera, signore, mi spiace dovervelo dire, cattivissima. Il suo viso era bianco come la neve, e le sue manine eran così tremanti, ed i suoi piedi poi...

— Ella esita; v'è qualche cosa nell'espressione del volto di Dick, che le impedisce di proseguire.

— Ebbene? chiede egli in tono impetuoso.

— Erano tutti sanguinanti... Sì, in verità, la povera creatura! dice la donna quasi ridotta al silenzio dall'espressione terribile del suo sguardo.

— Non è forse di lei che voi parlate, esclama egli a voce bassa e con veemenza. E' impossibile! I suoi piedi! I suoi poveri piedini! mormora egli con voce fioca... Ma non si trattava di cosa grave però, non è vero? sclama egli infine con un misto d'angoscia e di collera.

— Una giovane signora? Sì, infatti, è stato ieri un mese che una signorina

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 106

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

XXXI

Quando il treno rallenta la sua marcia per entrare nella stazioncella di Loans, Bouverie salta giù rapidamente e percorre in fretta un cento passi sul minuscolo piazzale; infine la macchina si pone nuovamente in moto, e rende così la libertà al capo stazione.

Bouverie s'accosta a lui e gli posa la mano sul braccio. Il capo stazione si volge addietro ed una espressione di sorpresa appar sul suo volto pallido, quando scorge il giovane serio serio che lo guarda dall'alto al basso avidamente.

Sì, il funzionario si ricorda benissimo di aver veduto una giovanetta, quasi una fanciulla. Era la seconda volta della giornata che lo si interrogava su di ciò. Che il gentiluomo il voglia iscusare, ma prosegue egli la stessa inchiesta di le persone che son venute interrogarlo al mattino?

Bouverie, nei termini i più prosaici, fa intendere al capo stazione che la felicità della sua vita dipende dal successo delle sue ricerche.

— Ah sì, sì, son sicuro di averla veduta. Un minuto ella se ne stette inde-



unico verrà compilato dal Ministero stesso. Dopo udito il parere di una speciale Commissione che si istituirà nelle provincie.

La circolare avverte in modo speciale i presidi e direttori di tutte le scuole di proibire agli insegnanti di ordinare ai loro alunni l'acquisto di qualsivoglia libro fuori di quelli elencati nella nota unica ministeriale. L'elenco unico andrà in vigore nel prossimo anno scolastico.

Il ministro della pubblica istruzione ha disposto anche che quest'anno nelle sessioni estive e autunnali possano sostenere l'esame di patente inferiore e superiore normale, candidati che compiono rispettivamente diciassette o diciotto anni non più tardi del 31 dicembre prossimo.

### Italia e Inghilterra in Africa.

Il protocollo per la delimitazione delle sfere d'influenza italiana e inglese nella regione del golfo di Aden di cui si parla nel resoconto della seduta tenuto dai deputati sabato, stabilisce che la linea di demarcazione parta da Gildessa e dirigiassi all'80 di latitudine nord, contornando i confini nord-est dei territori delle tribù di Girpi, Bertiri e Rerali, lasciando nella sfera dell'influenza italiana Gildessa, Darni, Giggia e Milmi.

Segue quindi l'80 di latitudine nord fino alla sua intersezione col 48° est di Greenwich; va da questo punto all'intersezione del 90 di latitudine nord col 49° est di Greenwich, per terminare al mare, lungo quest'ultimo meridiano. Sono stipulate a favore dei sudditi e dei protetti delle due nazioni e degli indigeni facilitazioni commerciali reciproche nella regione dell'Ogaden, e nel protettorato britannico, conformi a quelle seguite dall'atto generale di Berlino e dalla dichiarazione di Bruxelles.

Questa delimitazione completa le altre già stipulate dai protocolli 24 marzo e 15 aprile del 1891.

### L'arrivo dei Reali a Milano

Milano, 5. Il tempo è splendido. Lungo le vie dalla stazione alla Reggia sventolano le bandiere nazionali. I Sovrani sono giunti alle 9, e furono accolti fra le vive e ripetute acclamazioni della folla. Li ricevette alla stazione il ministro Boselli, alcuni senatori e deputati, le autorità civili e militari, le dame, gran folla, e molte associazioni con bandiere.

Dalla stazione alla Reggia i Sovrani furono fatti segno a continue acclamazioni. La città è piena di forestieri.

L'inaugurazione. Preceduti dal seguito e da un drappello di corazzieri, il giorno 5 i Sovrani uscirono alle 11.30 dal palazzo reale accompagnati da Crispi, ed altri ministri, dalle rappresentanze del parlamento, e dalle autorità, recandosi all'inaugurazione delle esposizioni riunite. Un doppio cordone di truppa faceva ala al passaggio del corteo reale.

Un'immensa folla per le vie, sui balconi, lungo tutto il percorso acclamava vivamente. Giunti all'ingresso delle esposizioni, i sovrani furono ricevuti solennemente e salirono sul palco appositamente eretto, coi ministri, il seguito e le autorità.

Seguì poi l'inaugurazione delle esposizioni. Parlarono il presidente del Comitato delle Esposizioni principe Trivulzio, il sindaco Vigoni, il ministro Boselli, ripetutamente applauditi.

Dopo i discorsi, i Sovrani congratularono col principe Trivulzio, col sindaco, col Boselli e col presidente delle sezioni delle esposizioni deputato Beltrami.

I sovrani visitarono le gallerie intrattenendosi e congratulandosi coi principali espositori.

Venne offerto un mazzo di fiori alla Regina.

Attraversato il parco, i Sovrani si recarono nel salone dei concerti acclamati fervorosamente dall'immenso pubblico ed assistettero alla cantata inaugurale eseguita dagli allievi delle scuole civiche popolari.

Dopo la cantata, i Sovrani continuarono il giro delle gallerie soffermandosi all'esposizione artistica e si congratularono ancora col presidente Trivulzio.

I Sovrani accommiatandosi ripeterono l'espressione del loro compiacimento per la splendida riuscita dell'esposizione.

Il ritorno dei sovrani alla reggia fu brillantissimo fra il grande entusiasmo e le acclamazioni continue.

Gli abbonamenti a tutto oggi superano i dodicimila, rappresentanti un incasso di 200 mila lire circa.

Il successo è assicurato. La partenza di Crispi. Milano, 6 Crispi è partito alle 10 pm. per Roma salutato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dai deputati e senatori e dalle autorità.

Sul piazzale della stazione un gruppo di socialisti, come già il giorno prima, al suo arrivo, emise dei fischi all'indirizzo del ministro, fischi che però tosto furono coperti dalle vive acclamazioni di numerosissimi cittadini.

## Cronaca Provinciale.

### Note pordenonesi.

Pordenone, 6 maggio.

L'annuale fiera di San Gattardo può dirsi riescitissima per il numero d'animali e per affari conclusi. Sarebbe ancor riuscita migliore senza l'acquazzone della sera prima ed il tempo minaccioso di jer mattina. Parlati con negozianti, possidenti e mediatori e tutti sono convinti, come io stesso ebbi già a scrivervi, che visto il risultato di jeri, si devono sperare di nuovo i due mercati mensili in giornata di sabato, non essendone in tal di, nessun altro nel vasto circondario. Avanti adunque, signori del municipio.

Grande aspettativa per le due serate di mercoledì e giovedì p. v. al Sociale della compagnia Pasta — Tina di Lorenzo.

All'antica birreria «Solferino» il conduttore Mascherini fa alacremente progredire i lavori per dar termine alle innovazioni nel giardino, nel nuovo palcoscenico per concerti, per preparare in una parola il locale con tutte le attrattive possibili.

Oggi furono qui in gita di piacere parecchi signori velocipedisti di Vittorio. B.

### Un banchetto sociale a Pordenone.

La deliberazione presa dal Consiglio della Società Agenti pordenonesi di festeggiare cioè con un banchetto il primo anniversario dalla fondazione della Società stessa, fu accolta dai soci con vero entusiasmo, e le adesioni si fecero continuamente, mentre vennero prodotte anche varie domande di ammissione al sodalizio.

Il banchetto avrà luogo il 13 corrente, ore 1 pm., all'Albergo delle Quattro Corone.

Allo stesso venne già invitato il Sindaco avv. Antonio Querini, nonché il Presidente della Società Operaia signor Giovanni Marcolini, e di quella dei Fornai, signor Tomadini Giovanni.

### Lavori pubblici.

Dal Consiglio superiore dei lavori pubblici fu esaminata una proposta per lavori di consolidamento alla stazione di Dogna sulla linea Udine-Pontebba.

### Ferimenti gravi.

In Lusevera, Luigi Betteola ruzzolò e cadde — in seguito a spinta di tal Giovanni Molari — e nel cadere si fratturò la rotella del ginocchio destro. Ne avrà per una quarantina di giorni.

In Ragogna, per questioni d'interessi, Luigi Buttazzoni bastonava la sua vicina Anna Simonetti causandole varie lesioni per guarire dalle quali le vorrà non meno di un mese.

### Arresto.

A Villasantina fu arrestato certo Francesco Corradina, per borseggio di un portamonete contenente undici lire in danno di Luigi Adami.

### Bambino disgraziato.

Ci si informa, essere morto quel bambino Francesco Tonelli di S. Giorgio di Nogarò caduto in una fossa ove spegnevasi la calce, presso la Chiesetta di S. Marco.

### Corriere goriziano.

Gorizia, 5 maggio.

Lezione meritata. Giorni fa pubblicaste da qui una lettera firmata *Un vecchio*, nella quale si censurava l'andamento in certi ripartimenti della gestione municipale. Sorse poi il signor Luigi Pagoni, aggiunto edile, a protestare ed a sostenere che egli era *puro* come una *Nedda*. Ma ecco che jeri, proprio jeri, il Consiglio comunale votava una remunerazione di f. 150 a favore del signor Pagoni, col'aggiunta però che si comunicasse in iscritto che il Consiglio altamente disapprovava il suo contegno finora usato verso i suoi superiori dirigenti l'ufficio tecnico municipale, e lo teneva unicamente responsabile del cattivo andamento di quell'ufficio e della circostanza a lui solo imputabile, che quel dipartimento finora non poté venire regolato. Che ne dite?...

Gli sloveni ameni. La loro spudoratezza e quella dei loro giornali non ha limite. Però la *Soca* asserisce, il Mengotti uccisore del Devetag aver detto per primo al povero morto: *sciaf*, al che il Devetag reagì ed allora appunto il Mengotti diede il colpo. Tutto falso; ed inventato solo per mettere in cattiva luce il Mengotti, italiano.

Dopo la morte del venerando Del Torre, quel giornale scrisse ed il suo fedele germano *Rinnovamento* copiò, e per tre numeri commentò la notizia che un redattore del *Corriere* tolse una corona portante la scritta slovena. Ebbene, quel redattore, impedito, neppure presenziò i funerali dell'illustre trapassato, e di conseguenza non poteva né togliere né deporre nastri o corone. Ed è così che si fa la storia!

La *Soca* stessa jeri si duole, la poverina, che nelle passate elezioni comunali supplente non vi fu lotta. Si arroventa poi causa l'entrata in Consiglio dell'egregio avvocato Enrico Luz-

zatto, ed ironicamente raccomanda lo si faccia podestà. Così, aggiunge, Gorizia imiterebbe la sorella Udine, eleggendo a podestà un ebreo. Che spirito carognesco!!

Tempo fa il *Corriere* di qui in un suo articolo, confutando le prepotenze slovene, diceva fra altro: Che pretese hanno gli sloveni abitanti a Gorizia, che il Comune mantenga per loro una scuola popolare la quale verrebbe a costare da f. 6 a f. 8000 all'anno, mentre essi tutti insieme non pagano di sovrimposte comunali neppure f. 1000 all'anno?.. Bel costrutto avrebbe il Comune! Proprio una bella pretesa, la loro!.. Per queste parole la *Soca* vomita una montagna d'improprie. Ma le sfuriate non sono ragioni.

Un amico mio forte in statistica come in *bons mots*, mi dichiarava: gli sloveni a Gorizia dovrebbero avere meno pretese e meno diritti dei cani. Questi pagano di tassa oltre f. 3000, quelli appena f. 1000.

— Bisognerebbe, soggiunsi io, andarla a contare a loro!.. *Tristano.*

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.  
MAGGIO 7 Ore 8 ant. Termometro 12.2  
Min. Ap. notte 9.4 Barometro 761.  
Stato Atmosferico Piovoso  
Vento pressione log cal 6 Maggio 1894

IERI: Vario  
Temperatura Massima 18.8 Minima 6.6  
Media 12.47 Acqua caduta mm. 1  
Altri fenomeni

### Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana.

si riunì il dì di sabato 5 corr. in seduta ordinaria ed accettò 5 nuovi soci, deliberò che l'Associazione sia rappresentata alla seduta del Comitato che per iniziativa del Deputato Miraglia si terrà in Roma onde gettare le basi di un'Associazione agraria nazionale.

Circa il secondo oggetto posto all'ordine del giorno, il Consiglio votò che la Presidenza nomini una Commissione onde regolare e destinare il modo di erogazione del premio del Conte Gherardo Freschi.

Il consuntivo 1893 venne approvato, così quello presentato dal Comitato degli acquisti dal quale si rileva che si effettuò un giro di quasi un mezzo milione costituito nella massima parte per la provvista di concimi chimici.

Sui concorsi per la coltura del frumento per la ventura stagione 1894-95 riferì il Prof. Cav. D. Pecile, che formulò un programma basato sui desideri e raccomandazioni fatte in precedenza dal Consiglio; vennero stabilite le premiazioni per 5 Comuni con premio di 60, 40 e 25 lire, e nei prescelti vi saranno tenute a tempo opportuno due conferenze, relative alla coltura del frumento.

L'Assemblea generale della società viene indetta per il giorno di sabato 26 corrente.

### Nulla di nuovo.

Nell'affare delle bancarelle falsificate, dopo gli arresti di cui parlammo — l'ultimo avvenuto a Monaco di Baviera e annunciato da noi sabato — nulla di nuovo. Oggi sono incominciati gli interrogatori formali degli ultimi arrestati detenuti nelle nostre carceri. Potrebbe darsi che — dalla istruzione — risultasse come si fosse realmente stabilita una vera e propria associazione per il delittuoso scopo, cui partecipavano anche gli arrestati in precedenza e già condannati: nel qual caso, il processo verrebbe ad assumere proporzioni ed importanza assai grave.

Staremo a vedere — come diceva quel d'una volta.

Tiro a Segno nazionale di Udine.

Ieri al Campo di Tiro ebbero luogo le lezioni del tiro preparatorio, nonché le lezioni 1, 2, 3, 4 del tiro ordinario.

Eseguirono le lezioni 82 iscritti, numero superiore agli intervenuti del 3 maggio, e furono sparate 1392 cartucce.

Il risultato delle migliori lezioni.

Tiro preparatorio — Riparto scuole. Cristoforo Remo punti 22  
Fadelli Arturo punti 21  
Cosattini Renzo punti 19.

Tiro ordinario — Riparto sociale. Ferrari Benvenuto punti 16.

Tiro ordinario — Riparto milizia. Moretti Luigi punti 23  
Mouici Emilio punti 22  
Basaldella Antonio punti 22  
Daldan Pietro punti 22  
Bulfi Cesare punti 21  
Vintani N. colò punti 20  
Braidotti Carlo punti 20.

Ricordiamo che la tassa d'iscrizione alla Società è di L. 3 annue, e la spesa per eseguire tutte le lezioni regolari di tiro è di L. 250.

Domenica 13 maggio dalle 6 alle 9 ant. si eseguiranno le lezioni di tiro ordinario 1, 2, 3, 4, 5, 6.

### Il Ferro China-Bisleri rianima

## ECHI DELLO SCIOPERO.

Poiché un L.T.O. ci dà occasione di ricordare lo sciopero delle setaiuole, vogliamo accennare anche questa: il comm. Gamba, nel licenziare le nove filatrici a lui presentatesi in commissione, disse loro con la bonarietà consueta:

— Adesso gavè imparà la strada de vignir qua. Spero che, se mai vi trovaste altra volta nella brutta necessità de metterve in sciopero, no andarè per le strade a far bordèl, ma vignarè qua che noialtri, in quel che podemo cercheremo de giustarve.

Il fatto, qui sopra accennammo, è questo: il signor Frizzi, venuto a Udine in seguito alla notizia dello sciopero, sabato, alle sette, si presentò nella filanda e tenne alle setaiuole occupatevi il seguente discorso:

Filatrici e addette allo stabilimento. Da circa quindici anni lavoro in questa filanda. Erano trentadue bacinelle, sotto un portico, le portai a ottanta, a centoventi, creando un ambiente igienico, munito del necessario per ben fare.

Ho trovato la mercede di centesimi novanta a una lira l'estate, e di centesimi settantacinque a ottanta l'inverno; la portai a una lira e cinque centesimi in media, riducendo di quant'era possibile il numero delle ore di lavoro.

Creai insomma uno stabilimento, nel quale sperava che la maestranza sarebbe accorsa volentosa e fidente di trovarvi lavoro continuato tutto l'anno e lavoro sopportabile.

L'unico mezzo di castigo che abbiamo all'infuori del licenziamento, cioè le multe, venne adoperato il meno possibile; tanto che dal 1 gennaio 1893 a tutt'oggi sono lire 56, in tutto che si trattennero; e voi ben sapete che questo denaro non lo intaschiamo noi, ma viene tutto rivolto o ad accordare soccorsi, o nel dare ricompense.

Mi sembrava essere arrivato quasi a conseguire lo scopo prefissomi, e credevo avreste riconosciuto che facevo ogni sforzo per accontentarvi; quando mercoledì uno sciopero parziale e ieri uno sciopero più accentratosi e giusto delle udinesi, mi convinse che mi ero ingannato.

Mi causaste uno dei massimi dolori che si può provare, perchè, senza dire una parola, senza preavvisare la Direzione dei vostri desideri, ricorreste all'arma più fatale, quella dello sciopero; che risolve la questione operaia non col cuore ma colla forza.

Giusto però sempre nel mio giudizio, non ne fu a voi tutta la colpa, ma solo a ben poche, e quelle poche le condannò alla pena della loro coscienza, e di più non le curò e continuano la mia strada nel modo tracciato.

Edotto dal Sig. Prefetto, invece che da Voi, che desiderate un'orario stabile di dodici ore di vero lavoro, cioè come to avete già da mesi; mi piace dichiararvi aver ordinato che si lavori tutto l'anno dalle 5 1/2 di mattina alle 7 di sera, ovvero dalle 6 di mattina alle 7 1/2 di sera secondo la stagione, coll'interruzione per la colazione e per pranzo; e così avrete le vostre 12 ore di vero lavoro.

Siccome però in nessuna filanda questo orario è adottato, ed io devo subire la concorrenza di queste; è necessario che mi riservi la prova onde vedere se posso sostenere questo nuovo peso che assumo.

Toccherà a voi, coll'assiduità e colla precisione coscienza ora nel disimpegnare il vostro dovere, accertarmi che anche dodici ore di buon lavoro sono sufficienti per render possibile l'esistenza dello stabilimento.

E se è ben lieto se ciò s'avvererà; mentre se dovesse succedere il contrario, sarà col cuore straziato che vi farò preavvisare della chiusura dello stabilimento; fatto, questo, che, spero nella Provvidenza, non abbia a succedere.

Filatrici! Vi ho aperto l'animo mio; non vi porto rancore di sorta per la somma offesa che mi faceste. Solo cercate colla vostra condotta avvenire, provarmi che quanto successe fu un sogno, un brutto sogno.

E con ciò da Voi mi accommiato, fidente che le mie parole non andranno perdute non solo, ma serviranno a temerare quell'accordo senza del quale le sorti dello stabilimento non possono essere che funeste ed esiziali; ricordate che tanto in me quanto nel vostro direttore, operai noi pure al par di voi, troverete sempre equità, giustizia ed amore.

Udine, 5 maggio 1894.

Giustiziato al minuto.

Braidotti Giacomo e Cozzi Paulino, per furto semplice, furono condannati ciascuno a giorni 3 di reclusione; il Braidotti poi, che era accusato anche di contrabbando, si ebbe per giunta una multa di centesimi 48.

Dorbato Maria, di Tarcetta, fu condannata alla multa di L. 9.40 per contrabbando zucchero.

Desia Anna di Roana fu condannata alla multa di L. 71 per contrabbando tabacco.

## I funerali del dott. Bartolomeo Sguazzi.

Ben rade volte accade vedere funerali così solenni e nel contempo affettuosi, come quelli che si tributarono sabato al dott. Bartolomeo Sguazzi, l'amato e sapiente medico del quale annunciammo la morte.

Vi partecipò molta ed eletta parte della cittadinanza.

Il carro di prima classe, era tirato da quattro cavalli.

Splendide le corone: oltre la vedova signora Lucia Sguazzi, ne mandarono: la famiglia del cav. Feruglio; i Colleghi; gli Agniti ferroviari; la famiglia del Senatore Pecile; la famiglia Perusini; gli amici; la famiglia Seitz; la famiglia della contessa Rinaldi; il sig. Ciriacò Comelli farmacista.

Fino alla Chiesa parrocchiale di San Nicolò, stavano ai lati del funebre carro, il Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo, il dott. Papinio Pennato, il dott. Clodoveo D'Agostini, il signor Giuseppe Seitz, Poscia, anche il Senatore comm. Gabriele Luigi Pecile e il dott. Achille Baldi ispettore Sanitario del terzo riparto (ferrovie); sedente a Venezia, delegato altresì dall'ufficio sanitario centrale di Bologna.

Numerosissimo corteo seguiva il feretro. Accenniamo così a memoria alcuni dei piosisti: comm. Paolo Bilha, comm. Marco Volpe, ing. Silvio Tami, cav. dott. Carlo Marzuttini, prof. F. Comencini, avv. G. B. Antonini, conte A. di Trento, dott. Vincenzo Joppi, dott. Giovanni Rinaldi, cav. Francesco Stringari, dott. Domenico Calligaro, dott. Venanzio Pirona, capitano Rodolfo Pari, dott. Rieppi, dott. Corrado Angelini, co. comm. Giovanni Gropplero, ing. cav. Giovanni Clodig, dott. Riccardo Pari, avv. Remigio B. rtois, avv. G. B. Della Rovere, dott. Ugo Chiaruttini, ing. Guglielmo Hermann, dott. A. Mauroner, conte Luigi Frangipane, avv. Pietro Linussa, dott. Fortunato Fratini, dott. Carlo Ferro, dott. Ferdinando Tedeschi, dott. Murero, signori Antonio ed Enrico Del Torso, signori Antonio Fauna, Giacomo Ferrucci, Francesco Marussic, Pietro Comessati, dott. Luigi Fabris, G.usto Murati, dottori Piotti, Zurchi ed altri molti; l'avvocato Angelo Feruglio per i parenti; clienti e conoscenti dell'estinto; moltissimo personale ferroviario; l'ispettore al movimento e traffico; l'ispettore alla manutenzione; il capostazione principale della Società Veneta ecc. ecc.

La Chiesa era affollata, durante le meste funzioni della assoluzione alla salma: di fuori, malgrado l'aria fredda i convenuti aspettavano tutti. Compiuta la cerimonia funerale, il parroco don Giuseppe Silvestro disse affettuose parole, ricordando le benemerite dell'estinto.

Poiché, il funebre corteo riprese la triste marcia. Sul piazzale di Porta Venezia sostò; ed ivi furono pronunciati gli estremi addii. Primo, parlò il dottor cav. Marzuttini. Egli disse:

«Dotato di forte criterio e di ottimo cuore, Bartolomeo Sguazzi esercitò la professione di sanitario nella nostra città qual Medico condotto per ventisei anni, indi, ancor vegeto e sano, continuò l'esercizio professionale qual medico libero suio, può dirsi, alla vigilia della sua morte.

«Seppe nella lunga faticosa carriera, farsi amare per le doti naturali del gentile animo suo; rispettare per il cordo di cognizioni acquisite collo studio e con la attenta, diligente osservazione, per la premurosa assistenza, per i modi cortesi. — Si distinse nel difficile campo dell'Ostetricia tanto, che le sofferenti al suo apparire, confortate e tranquille, fidenti abbandonavano alle sue esperte mani. — Per sedici anni disimpegnò in modo sì lodevole l'incarico di medico ferroviario da meritarsi la nomina ad ispettore della I.uea Venezia-Belluno-Pontebba.

«Egregio amico, con la tua dipartita lasci un doloroso vuoto, nella grandissima schiera degli affezionati amici tuoi, nella numerosa e fedele tua clientela. All'addolorata consorte sia conforto e sollievo l'amorosa assistenza che ti prestò durante la lunga e penosa malattia; a me, la memoria della tua simpatica figura resterà scolpita nella mente, o caro collega, poiché io che ti conobbi, potrai bene apprezzare la ognor più rara qualità del tuo onesto agire — per me, per il Comune, ti dò l'estremo saluto.»

A nome dei colleghi medici dell'Ospedale, ove il dottor Sguazzi fu Chirurgo primario per parecchi anni, e funse di poi quale medico del manicomio succursale di Lovaria; parlò poscia il dott. Papinio Pennato, con elevate parole salutandoti il collega d'otto e modesto per sempre scomparso.

Seguì il dott. Clodoveo d'Agostini, il quale disse:

«In nome del Corpo Sanitario della Rete Adriatica, avuto riguardo precipuamente allo Ispettorato Sanitario centrale sedente a Bologna, e quello del terzo riparto ora a Venezia; in nome di tutto l'alto personale ferroviario e degli agenti tutti dimoranti in Udine,



mando l'estremo vale al Dr. Bartolomeo Sguazzi.

Egli, prima, fu semplice medico delle S. F. A. I. sia come Società e poi Governativa, sotto il qual regime fu promosso Ispettore, succedendo al Dr. Antonio Marchi, e tale carica conservò nella attuale Rete Adriatica.

Da tutti i qui presenti che ebbero il bene di conoscerlo; da tutti quanti, succeduto a lui come medico di sezione, io non udi che parole di laude, di encomio, di simpatia per la cura premurosa ed affettuosa verso gli ammalati, per la serena scienza e coscienza con cui giudicava uomini e fatti di pertinenza a questa nuova e vera specialità che si chiama Igiene e medicina ferroviaria, imperocché solo sulla R. A. si contano più che 600 medici.

Il Dr. Bartolomeo Sguazzi si seppe far amare e rispettare.

Onoriamo la sua memoria.

Per ultimo il dottor Pari Riccardo disse queste parole:

Egregi Colleghi e Signori,

Non vengo a tessere le lodi, non a dire le virtù del dott. Bartolomeo Sguazzi, decano dei Medici esercenti udinesi, nostro amato collega, ieri estinto dopo inenarrabili sofferenze.

Fanciuletto mi legò a Lui eterna riconoscenza. La casa mia era colpita da sventura. Il diletto padre mio, era stato proditoriamente ferito, ed Egli, l'Estinto dell'oggi, ogni dì con affettuose cure lo confortava.

Questa riconoscenza che vivrà oltre la chiusura della tomba, m'impone di porgere oggi commosso al distinto e caro Collega l'ultimo reale addio, ed il primo poetico ideale Arivederci.

Il mesto corteo lento s'avviò quindi al Composanto, dove la salma dell'estinto — per obbedire ad un desiderio della desolata vedova, — fu collocata in una stanza d'osservazione per restare almeno quarantotto ore sopra terra.

Ed ora, i resti mortali del probò uomo, del medico distintissimo riposano in un tumulo della nobil famiglia Rinaldi, che pietosamente acconsentì ad accoglierli.

#### Ringraziamento.

Lucia Sguazzi, dal profondo del cuore esprime i sentimenti di somma gratitudine a tutti quanti s'interessarono e si prestarono con tanto affetto durante la lunga malattia del suo amatissimo consorte.

Ringrazia poi tutti quei gentili che vollero con la loro presenza rendere più solenni i funerali del suo povero e stinto, e non dimenticherà mai le parole di stima ed affetto che in quella luttuosa circostanza furono degli amici e colleghi pubblicamente espresse.

In particolare poi deve aggiungere i sentimenti di profonda gratitudine all'Illustrissimo Sg. Sindaco, alla Direzione dell'Ospitale e alla rappresentanza della Rete ferroviaria adriatica.

Domanda scusa se nell'acertità del dolore incorse in dimenticanze ed omissioni involontarie nel partecipare la dolorosa perdita, e nuovamente porge a tutti le più vive grazie.

#### Associazione fra i docenti elementari del Friuli.

Ieri alle 11 ant. in un'aula delle Scuole maschili di Via dei Teatri si tenne la prima adunanza del Comitato promotore per costituire l'Associazione magistrale fra i maestri del Friuli.

A far parte del Comitato furono chiamati i diversi maestri che esercitano la loro missione nei principali centri della Provincia. Tutti con entusiasmo aderirono all'idea, che caratterizza la loro aspirazione, tutti con cuore dichiararono di cooperare con tutte le loro forze all'istituzione dell'erigenda società.

Erano presenti alla riunione circa quaranta maestri.

Presiedeva l'agregio docente signor De Poli, da segretario funzionava il signor Enrico Brunì.

Dopo un discorso serio, ricco di osservazioni e di raccomandazioni pregevolissime tenuto dal signor De Poli, si passò alla lettura del programma e di uno schema di statuto.

Dopo seria discussione furono approvati, modificandoli anche, i diversi articoli. Si decise di inviare una circolare ai maestri della provincia per invitarli ad unirsi tutti sotto la bandiera dell'unione e della fratellanza. A questi colleghi, io ora rivolgo una preghiera, acciò cessando essi dall'apatia fin qui dimostrata, si uniscano in un'utile sodalizio, per riaffermare e reclamare i nostri sacrosanti diritti spesso volte, da chi di dovere dovrebbe occuparsi, dimenticati.

L'esempio che ci proviene dalle altre città d'Italia, ci dovrebbe essere di sprone, facciamo quindi che la nostra Provincia non sia l'ultima a unirsi alle associazioni che sorgono in ogni centro principale.

L'unione di oggi accrebbe l'entusiasmo di tutti i presenti. Avanti dunque, con senno, con cuore, e con unità di propositi e d'intenti.

#### Quadrivulensis.

#### Corso delle monete.

Fiorini 224.25 — Marchi 136. —  
Napoleoni 22.10 — Sterline 27.80

#### Echi del fallimento.

Nel fallimento Marchi di Udine, successore Barbaro, negoziante manifatture, fu chiusa la verifica ed ammessi tanti crediti per L. 75.895.50. Il 10. corr. verrà proposto un concordato al 40 0/0.

#### Il tempo.

Nevicò a Monaco di Baviera e ad Ischl; e più d'avvicino anche su parecchie delle nostre Alpi e grandinò in varie parti della Provincia; donde il freddo. Le probabilità sono per la continuazione del tempo incostante.

#### Cambiamento di domicilio.

Stante i troppi ospiti alloggiati nelle nostre carceri in seguito ad imputazioni o condanne per il lungo affare delle banconote falsificate, vennero trasferiti alla carceri di Cudroipo i sei condannati ultimi: Celotti Giuseppe e Celotti Francesco di Giovanni Battista, Celotti Giov. Batt. di Francesco, Franceschini Celeste fu Giuseppe, Baiutti Giuseppe fu Giov. Batt. e Patriarca Domenico fu Giacomo.

Così, essendosi egli appellati dalla sentenza di condanna del nostro Tribunale, hanno fatta una tappa verso Venezia, presso la cui Corte si svolgerà l'appello.

#### Teatro Minerva.

Ieri sera, com'era a prevedersi Tina di Lorenzo ha suscitato l'entusiasmo nel pubblico del Minerva. Al suo presentarsi sulla scena in Casa Paterna essa fu accolta da un caloroso e prolungato applauso. Il lavoro di Suderman ebbe anche ieri sera un'ottima esecuzione confermata dalle ovazioni del pubblico.

Stasera seconda straordinaria rappresentazione con Musolte, lavoro nuovo per Udine, lodato ed applaudito nelle varie città ove fu rappresentato. Seguirà la farsa «la Parrucca».

Domani sera Frou Frou.

#### Teatro Nazionale.

Sabato sera la Rivincita ebbe per parte della Compagnia Scandola Simoni una buona esecuzione. La sgr. I. Simoni s'è dimostrata come il solito una artista valente ed appassionata. Applauditissimi furono l'aria ed il duetto del Pipelet, cantati dalla sig.ra I. Simoni e dal sig. A. Scandola.

#### L'insegna di un'osteria.

Il ragazzo Pietro Villadori di Natale, d'anni quattordici rinveniva nella reggia di Udine in via Poscolle, ora asciutta, l'insegna della Osteria Al Ponte Piccolo, da parecchio tempo stata levata e (come si vede) gettata nel canale.

#### Offerte all'Istituto Tomadini.

In morte del dott. Sguazzi. La contessa Emma di Sbruggio nata contessa Duco, offrì lire trenta all'Istituto Tomadini per onorare la memoria del suo medico ed amico dottor Bartolomeo Sguazzi.

Nella stessa luttuosa circostanza, il dott. Raimondo Jurizza offrì lire cinque e la famiglia Giovanni Bidini lire dieci. La Direzione dell'Istituto, riconoscente, ringrazia.

#### Altra offerta.

In morte di Giov. Batt. Piazzonzi, il signor Arturo Malignani offrì agli orfanelli dell'Istituto Tomadini lire una.

#### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Sguazzi dott. Bartolomeo

Vatì dott. Daniele l'ra 1, Billia comm. Paolo 4, Gropplero co. Giovanni 2, Colloredo co. Giovanni 1, Braida dott. Luigi 2, Levi avv. Giovanni 2, Beltrame fratelli 1, Parpan Gaspare 1, Canciani ing. Vincenzo 3, Baschiera avv. G. e famiglia 1, Rizzani ing. Antonio 1, Doria fratelli 2, Franceschini ved. Caterina 1, Jacuzzi Alessio 1, Valentini ing. Lucio 2, Vlezzi coniugi e Feruglio Anna 2.

di Prucher Luigi

Doria Fratelli lire 2.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatevecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritenga esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in sostituzione di tori in morte di Prucher Luigi

Rizzani Ing. Antonio L. 2, di Sguazzi dott. Bartolomeo.

Seitz dott. Edoardo di Gorizia L. 5, Seitz Giuseppe L. 5, Conti Giuseppe L. 2.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario sede del Comitato Protettore dell'Infanzia.

#### MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 29 aprile al 5 Maggio 1894.

#### Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 11

Morti 1 Esposti 1

Totale n. 24.

#### Morti a domicilio.

Angelo Fabris fu Giuseppe d'anni 91 possidente — Ettore Rizzi di Stefano di giorni 2 — Leonardo Barbelli fu Carlo d'anni 81 agricoltore — Gio. Batt. Piazzonzi fu Gio. Batt. d'anni 78 possidente — Luigi Prucher fu Carlo d'anni 55 R pensionato — Carolina Endosia Zanardelli d'anni 70 pensionata — Stefano Strupelli d'anni 72 cocchiere — Lucia Pantol d'anni

10 scolara — Teresa Obiarandini di Leonardo di giorni 2 — Bartolomeo dottor Sguazzi fu Vincenzo d'anni 64 medico chirurgo — Teresa Vuattolo di Giacomo di mesi 5.

Morti all'Ospitale civile  
Giustina Tedesco fu Luigi d'anni 28 contadina — Antonio Tonda fu Antonio d'anni 63 mercante girovago — Dolores Traversi di mesi 9 — Rosa Bianchi-Periotti fu Giovanni d'anni 80 casalinga — Giacomo Facchinato fu Benedetto d'anni 79 pittore — Osvalda della Mora fu Leonardo d'anni 71 contadina.

Totale numero 17 dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.  
Giovanni Rossi battimano, con Fiomena Zorzan serva — Italo Travas falegnaia con Costantina-Fortunata Rocco casalinga — Gio. Batt. Paugoni fornaio con Amalia Coppini casalinga — Giovanni Cumaro cocchiere con Maria Canegh serva — Luigi Cossutti farchino con Regina Tavaneservas.

Pubblicazioni di Matrimonio  
Beniamino Drigani meguajo con Amalia Fabbolo tessitrice — Cleto Marzallo commissionario con Irene Mesenza civile.

#### LOTTO

Estrazione del 5 Maggio					
Venezia	45	15	21	38	74
Bari	38	43	35	86	36
Firenze	62	13	61	80	35
Milano	16	2	80	45	25
Napoli	19	25	11	38	52
Palermo	15	7	24	40	29
Roma	8	27	86	13	63
Torino	5	68	59	66	77

#### Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

#### Bovini.

Udine, 5 maggio 1894.  
Solito andamento con mercati poco affollati stante la pioggia. Il tempo, continua ancora a mantenersi piovoso quindi si prevede che anche i mercati della prossima ottava saranno pressoché uguali.

Le domande sono sempre numerose in tutte le qualità di animali, ma più specialmente nella qualità giovani di allevamento. I prezzi sostenuti accennano ancora a qualche lieve miglioramento.

Nelle qualità da macello la situazione si mantiene stazionaria.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali venduti nel consumo di città.

Ecco come vengono quotati al quintale a peso morto gli animali macellati nella precedente settimana:

Buoi di 1. a qualità da L. 128 a 134  
» » II. a » » 116 » 120  
» » III. a » » 108 » 112  
» » IV. a » » 95 » 105  
» » V. a » » 95 » 105  
» » VI. a » » 70 » 75

#### Foraggi.

Mercuri scarsi.  
Stante le peggiori cadute i prezzi continuano nel ribasso.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta da L. 6. — a 6.50  
» II. » » 5.25 » 5.75  
» I. della bassa » 5. — » 5.75  
» II. » » 4. — » 4.75

Paglia » 4.50 » 5. —  
Erba spagna » 6. — » 7. —

#### Vini.

La situazione dei vini è rimasta immutata anche in quest'ultimo periodo. I prezzi sono sempre fiacchi e le domande limitatissime.

#### Notizie telegrafiche.

#### Il Congresso dei sindaci italiani.

Roma, 6. Stamane all'Eldorado si inaugurò il 4.º Congresso dei sindaci e dei rappresentanti dei Comuni italiani. Erano presenti il prefetto Cavaola, rappresentante il governo, diversi deputati e consiglieri provinciali.

Il prefetto, salutato i congressisti a nome del governo, ha dichiarato aperto il Congresso.

Il Sindaco Ruspoli saluta a nome di Roma i convenuti.

Il dott. Fazi, sindaco di Foligno, accenna allo scopo della riunione; saluta Roma e propone che si nomini presidente onorario il Ruspoli.

La proposta è accettata: a presidente effettivo viene proclamato Fazi.

A mezzogiorno si è tolta la seduta. Ripresa la seduta alle ore 4, si procede alla nomina delle Commissioni per esaminare le questioni da discutersi.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

#### Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per caricare le Gallette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»

Macchine relative per la lavorazione della seta. Bacinelle filatrici. Rubinetti scaricatori ed immettitori. Scopiatrici (Battoue). Estrattori della fumana. Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. Domenico Ruble bandaio ottolario via Poscolle N. 6.

#### DOMENICO MONTICO

Via Cavour N. 12 piano II.

dà lezioni di Pianoforte  
Canto, Contrappunto e Composizione.

#### Avviso

Al laboratorio d'orologeria di Danelli Giovanni in via Poscolle N. 42 si riducono orologi ad ora unica d'Europa cioè a 24 ore, e si assumono pure riparazioni d'orologi sì antichi che moderni nonché ripetizioni con garanzia.

#### PREZZI MODICISSIMI

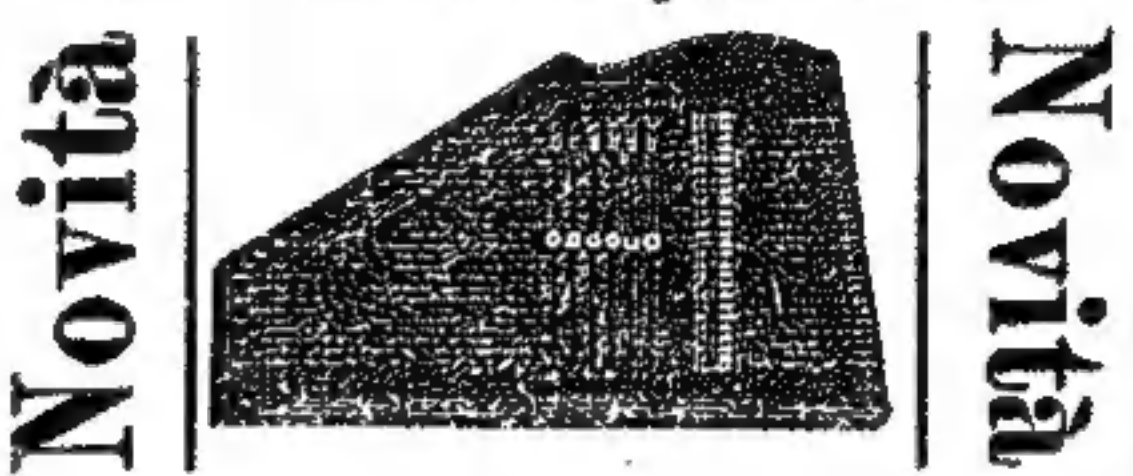
#### Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

#### L. CUOGHI

Udine - Mercatevecchio - con ingresso, via Pulzè N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la



#### CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

#### TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

#### Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

#### LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V Savorgnanan 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

#### Pianoforti, Organi

ed Armonium.

#### RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

#### NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

#### PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

#### FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzajo.

Si assumo qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

#### Società Anonima Coopera- tiva d'assicurazione contro la Grandine.

Agenzia di Udine Via del Monte N. 6

\*\*\*\*\*

#### ANTI-BACILLARE

\*\*\*\*\*

PREPARATO CON PROCESSO SPECIALE DAL PROFESSOR

SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, effezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tullò, glicerina, codina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante posta postale).

Unico deposito in ALEMERO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visti Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

\*\*\*\*\*

#### Eguaglianza

Società Nazion. di Mutue Assicuraz. a premio fisso

Contro i danni della GRANDINE

Fondata in Milano nel 1875

#### GARANZIE PEL 1894

UN MILIONE E MEZZO DI LIRE

\*\*\*\*\*

CAPITALI ASSICURATI CENTO MILIONI

Danni pagati anticipatamente 2 milioni e mezzo

La Società Eguaglianza di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'Eguaglianza assume assicurazioni a prezzi modicissimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipatamente i danni liquidati qualunque ne sia l'ammontare e ad evitare litigi, fa le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile, cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'Eguaglianza l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'Unione Agricola del Veneto da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'Unione Agricola Lombarda per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia.

Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'Associazione dei loro Soci coll'Eguaglianza, sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministratori.

Agente Generale per la Provincia di Udine Sg. Ug. Famea con Ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

#### OSSERV.º BACOL.º G. SPAGNOL

#### IN VITTORIO

#### SEME BACCHI CELLULARE

di primo incrocio bianco giallo, e perfettamente immune estivo ed ibernato razionalmente, e che dà un prodotto pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

#### SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

#### DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

#### LASTRE DI VETRO

semplici, doppio, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio



## LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Nuova — PARIGI Rue de Maubourg 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

## LE INSERZIONI

## FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE?

F. BISLERI - MILANO

ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
LA REGINA  
DELLE ACQUE DA TAVOLACONCESSIONARIO  
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16/11/82.

Chicago, 26/8/93.  
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt  
Professore di Chimica Tecnologica al  
Politecnico di Berlino  
Visto il R. Commissario Gerente  
UNGARO

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trova giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. Sagliac Comm. Carlo  
Medico di S. M. il Re.

## Lavarini e Giovanetti

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. 1. — a L. 5 — Ombrellini in seta ultima novità da L. 3.50 a L. 19, 15, 20, 25, 30, 45, 50.  
Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità  
Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.  
Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi

Grande assortimento — Articoli a fantasia



Una chioma folta e fiutata è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Mignone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una insurreggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE e C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parafarmacisti, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chimicaglieri — PETROZZI ENRICO parafarmacia — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUI BILIANI farmacia — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIVASSI farmacia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

## Gran Diploma d'Onore all'Esposizione Mondiale

DI CHICAGO 1893

Primari Medici e distinti Clinici italiani e stranieri, attestano che

## LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrosi, ipersonia, spleen (ipocondria) irritabilità, inquietudine, malessere prolungato, indebolimento della memoria, esaurimento (celebrale, spinale, ecc.) paralisi (stato paralitico), apoplezia, epilessia, isterismo ecc.) si vincono e si guariscono coll'uso della rinomata

## LOZIONE PYLTHON

Et. tab. mont. 1.20 alc. ell. orient. 0.32 alc. somm. 32 guar. alc. var. 36

Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.

Domandare l'opuscolo esplicativo che viene spedito gratis dietro anche solo invio di biglietto di visita, alla concessionaria per l'Italia, farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana. In vendita anche presso Carlo Erba, Piazza del Duomo; Paganini Villani e C.; A. Manzoni e C.; Cooperativa farmaceutica e primarie farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T. — In Cividale idem Fanfani F. — In Codroipo idem Cantoni-Marzorini G. — In Gemona idem Billiani S. — In Latisana idem Monti G. — In Maniago idem Fornasotto L. — In Moggio Udinese idem Palla G. — In Palmanova idem Martinuzzi F. Gabotto - Marni A. — In Pordenone idem Rovigo A. Marini G. — In Sacile idem Stradiotti Nicola — In S. Daniele del Friuli idem Corradini A. — In S. Pietro al Natissone idem Codolini E. — In S. Vito al Tagliamento idem Quartaro P. — In Spilimbergo idem Merlo G. B. — In Tarcento idem Cresati A. — In Tolmezzo idem Filipuzzi G. — Chiussi G.

L. LUSER'S TOURISTE-PLASTER  
(Taffel der Touristen)  
RECHENKONTAKT  
**CALLI-INDURIMENTI**  
della pelle, della pianta dei piedi, della caviglia e con ro "i porri". — Effetto-garantito.  
Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.  
Cordiere: gomma ammoniaca, glicerina, benzina, d. 20 — idem di Gomma 150 — Acido spirico crist., idrato potassico su 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.  
Vendita: A. Manzoni e C. farm., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.  
IN UDINE: Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.

## FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovati un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'idrochinone ed all'icodigene. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonché tutti gli altri preparati per uso fotografico. A richiesta si spedisce gratis il listino.

**LIBRERIA E CARTOLERIA E. TOSOLINI**  
PREMIATA FABBRICA  
Registri Commerciali  
GRANDE DEPOSITO CARTA  
TAPPEZZERIA  
Aste Dorate per Cornici  
CARTA E TELA ED ARTICOLI  
affini al disegno  
LIBRI SCOLASTICI  
E DI LETTURA  
LIBRI DI PREGHIERA  
IN LEGATURA  
semplici e di lusso  
MACCHINE  
LIBRI  
COPIALITTI  
DEPOSITO  
STAMPATI  
PER  
MUNICIPI  
SCUOLE e FABBRICERIE  
FORNITURE COMPLETE  
CANCELLERIA e MATERIALE  
SCOLASTICO  
GRANDE DEPOSITO  
Carta paglia e da imballaggio  
CARTA DA STAMPA e COLORATA  
Fabbriche Nazionali ed Estere  
Timbri di Caoutchouc e di Metallo  
VENDITA ALL'INGROSSO  
ed al Dettaglio

Si accettano avvisi in terza e quarta  
pagina a prezzi convenientissimi.

## 25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE  
18 MEDAGLIE D'ORORACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ  
MEDICHE DI TUTTI I PAESISI VENDE NELLE  
FARMACIE e DROGHERIE DEL REGNO.

## Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'Antisettico che si vende al Laboratorio Chimico di Francesco Minisim — Udine

## Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovrapposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta, tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc. etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.



Grandissimo assortimento di Corone funebri con nastri, dediche, a convenientissimi prezzi, trovandoli sempre pronti all'esposizione. Domenico Ber-

GLORIA. Liquore stomacico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

## FRATELLI TREVES, EDITORI

MILANO - Via Palermo, 2, e Galleria Vitt. Em., 64 e 66 - MILANO

Le Esposizioni riunite di Milano stanno per aprirsi, e

## L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

com'è ormai sua antica tradizione, apre le sue pagine a questa nuova festa del lavoro e dell'arte. Oltre i collaboratori ordinari, abbiamo chiamato a raccolta i migliori scrittori ed artisti d'Italia, per illustrare nel modo più ricco e più vario, secondo i gusti, le attitudini e la competenza d'ognuno, i disparati soggetti. I nomi più cari al pubblico italiano hanno già promesso il loro concorso: altri indubbiamente verranno; onde si può sin d'ora assicurare che un quadro artistico, evidente e completo delle varie Mostre, passerà sotto gli occhi dei nostri lettori. In questa occasione abbiamo pensato d'aprire un abbonamento straordinario, di cui molti vorranno approfittare, dal 1.° Maggio al 31 Ottobre, per **LIRE 13**, destinando un premio speciale indicatissimo per la circostanza, cioè la

## Guida di Milano E LA LOMBARDIA

elegante vol. di 200 pag. legato in tela e oro con cinque piante di città e due carte dei laghi.

(Per l'affrancazione del premio, aggiungere Centesimi 50)

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, Editori, Milano, Via Palermo, 2, e Galleria Vitt. Em., 64 e 66.